

## Alzavola (*Anas crecca*)



a) maschio b) femmina

Ordine	Famiglia
<b>Anseriformi</b>	<b>Anatidi</b>

**CARATTERI DISTINTIVI** - Di dimensioni medie, è la più piccola delle anatre europee. Ha corpo abbastanza snello, becco più corto della testa, coda leggermente rotonda. Il maschio ha il capo castano con banda verde metallico bordata da una linea bianco-crema, che si estende dall'occhio alla nuca, dorso e fianchi grigio vermicolati, addome bianco, specchio alare verde e nero con barra bianca sulle scapolari, macchie giallastre ai lati del sottocoda; l'abito eclissale è simile a quello della femmina, ma con parti superiori più scure e uniformi. La femmina ha un piumaggio brunastro macchiato di scuro e specchio alare verde ben marcato. Entrambi i sessi hanno il becco color grigio-nerastro e zampe grigiastre. Lunghezza cm 34-38, apertura alare cm 58-64, peso gr 250-430.

**IDENTIFICAZIONE IN VOLO** - Vista da sotto, il maschio si individua per il caratteristico disegno del capo ed il petto macchiato, mentre la femmina assomiglia a quella del Germano reale, dalla quale si riconosce per le minori dimensioni e per la forma più slanciata, nonché per l'ala molto meno bianca.

**DISTRIBUZIONE** - Specie migratrice che estende l'areale di nidificazione alle latitudini settentrionali e temperate di Europa ed Asia (principalmente tra il 45° ed il 70° parallelo Nord, con presenze localizzate più a Sud). Le zone di svernamento si trovano nell'Europa centro-meridionale, in Inghilterra, Africa (coste del Marocco e lungo il corso del Nilo), Asia meridionale. Le popolazioni che nidificano in Inghilterra, Francia, Olanda ed Europa meridionale sono in gran parte sedentarie e compiono spostamenti solo negli inverni più rigidi.

In Italia è principalmente migratrice e svernante. I primi contingenti in migrazione post-riproduttiva raggiungono il nostro Paese verso la metà di agosto, ma è a partire da settembre che si osservano flussi consistenti. La migrazione pre-riproduttiva verso i quartieri di nidificazione inizia già a gennaio, diviene rilevante nei mesi di febbraio e marzo e si esaurisce in aprile. In primavera si assiste ad una migrazione differenziale delle classi di sesso e di età:

gli adulti transitano prima degli immaturi e i maschi anticipano le femmine. I contingenti svernanti nel nostro Paese provengono dalle aree di nidificazione site sia nelle regioni nord-europee e scandinave sia nell'Europa centro-orientale.

**HABITAT** - Frequenta zone umide anche di piccole dimensioni con bassi fondali: paludi, torbiere, risaie, acquitrini, stagni, lagune, saline, aree di marea, laghi naturali e artificiali, fiumi.

**COMPORAMENTO** - Di carattere socievole e confidente, conduce vita gregaria tranne che durante l'epoca riproduttiva. Possiede un volo agile e molto rapido, in genere piuttosto basso e con traiettorie irregolari dovute a virate e impennate; è in grado di alzarsi in volo dall'acqua con facilità. Sulla terraferma cammina poco agevolmente. Si reca nei luoghi di pastura durante la notte.

**ALIMENTAZIONE** - Si ciba in prevalenza di sostanze vegetali (piante acquatiche, semi, alghe, ecc.), ma pure di Insetti e loro larve, Crostacei, vermi ed altri piccoli Invertebrati.

**RIPRODUZIONE** - Il periodo della riproduzione inizia alla fine di aprile. In una depressione del terreno ben nascosta tra la vegetazione in terreni incolti non lontani dall'acqua, in radure di boschi umidi, argini e paludi, la femmina costruisce il nido con materiale vegetale e piumino. Nell'anno compie una sola covata. Le 8-10 uova deposte sono incubate dalla femmina per 21-22 giorni dopo la deposizione dell'ultimo uovo, cosicché la schiusa è sincrona. I pulcini sono precoci e nidifughi e in grado di volare all'età di circa un mese. La prole è accudita da entrambi i genitori.

**STATUS E CONSERVAZIONE** - La specie in Europa ha uno stato di conservazione favorevole. In Italia, sia durante le migrazioni che lo svernamento, è una tra le anatre più numerose e con una tendenza all'aumento.

**LIVELLO DI PROTEZIONE** - L'Alzavola è specie:

- nei confronti della quale sono richiesti accordi internazionali per la sua conservazione e gestione (Convenzione di Bonn, all. II);
- protetta e il cui sfruttamento non dovrà comprometterne la sopravvivenza (Convenzione di Berna, all. III);
- cacciabile in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea (Direttiva Uccelli 79/409/CEE, all. II/1);
- oggetto di caccia in Italia dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio (Legge 11 febbraio 1992, n. 157, art. 18).